

Servizio permuta tra soci  
**IACAL**  
 Roma - Via del Politeico, 131 Tel. 06/554945

Ieri ● minima 2°  
 ● massima 15°  
 Oggi il sole sorge alle 7.29  
 e tramonta alle 17.15

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle ore 15 alle ore 1

**Dopo l'attentato al dipinto di Raffaello**  
 I direttori delle sale romane preoccupati:  
 nei vecchi edifici dove le opere  
 sono sistemate è impossibile il controllo

**L'allarme dell'assessore alla cultura**  
 Redavid attacca i sistemi di roteazione  
 dei «Capitolini»:  
 «Sono del tutto inadeguati»

## Musei senza difesa contro i vandali

Incendi, furti, climatizzazione e luce inadatti, vandali. Quanto sono al sicuro le opere d'arte custodite nei musei romani? Poco in quelli Capitolini, come afferma lo stesso assessore alla cultura Gianfranco Redavid; molto nei musei Vaticani. «La soluzione migliore», dice ironicamente Antonio Cederna, «sarebbe quella di chiuderli tutti e custodire i capolavori negli scantinati, come già succede in tanti musei».

MARINA MASTROLUCA

Con il suo thermos pieno di benzina non è riuscito a mettere a segno il suo piano: appiccicare il fuoco alla «Madonna di Foligno», uno dei capolavori di Raffaello custoditi nella pinacoteca dei Musei Vaticani. Il folle, Thomas Lavige, che ieri ha tentato l'assurdo colpo, è stato subito bloccato dai custodi, che gli hanno impedito di danneggiare il quadro. «I Musei Vaticani hanno personale tra i più addestrati in Italia e anche all'estero», dice Gaël De Guichen, dell'Istituto internazionale per lo studio e la conservazione dei beni culturali. «I danni sono stati limitati proprio per questo. Poteva andare peggio». Che cosa sarebbe successo in un'altra pinacoteca? Quanto sono protette le innumerevoli opere d'arte custodite a Roma?

Chi si sbilancia, invece, è l'assessore alla cultura Gianfranco Redavid. «I Musei Capitolini hanno sistemi di sicurezza del tutto inadeguati», sostiene l'assessore. «Ci sono sistemi d'allarme e custodi nelle sale, ma non garantiscono a sufficienza. L'unico vandeale, comunque, è difficilmente prevedibile. Dello stesso parere anche Sara Staccoli, direttrice della Galleria Borghese. I sistemi di sicurezza, anche perfettamente funzionanti, possono poco contro gesti folli. Si può ricorrere a vetri protettivi o controlli all'entrata, ma la certezza assoluta non c'è mai». «Il fatto è che l'atto di vandalismo è il rischio minore», dice Gaël De Guichen. «Il museo è il punto dove si concentrano tutti i rischi, a cui possono essere sottoposte le opere d'arte, dal furto, all'incendio, alla climatizzazione

sbagliata, che può essere molto più dannosa di un folle, perché un errore o un guasto può provocare la distruzione di centinaia di capolavori alla volta. Ma o si chiudono le opere sotto chiave, oppure si cercano sistemi di prevenzione capaci di ridurre al minimo questi pericoli». E invece?

I musei romani sono per lo più ricavati in vecchi edifici, non costruiti per essere dei luoghi di conservazione e fruizione delle opere d'arte. Difficile creare al loro interno le condizioni ideali. Il personale ai vari livelli, nella maggior parte dei casi, non è preparato tecnicamente per proteggere i capolavori dalle moltissime insidie a cui sono esposti. I custodi spesso sono persone poco qualificate e impreparate anche fisicamente all'emergenza. «Mancano una politica culturale e gli investimenti in questo settore», sostiene De Guichen. «Tra furti, incendi, vandalismi e sedi inadatte vedremo sparire il patrimonio culturale di generazioni e generazioni».



L'ingresso dei Musei Vaticani e nella foto al centro il teleseco che ha tentato di dar fuoco a un'opera di Raffaello



In realtà ci sarebbe bisogno di altro personale, anche se negli ultimi anni si è fatto un passo in avanti con nuove assunzioni. Però il servizio ha bisogno di essere ancora integrato con elementi esterni, per lo più

culturali farebbe bene ad aggiornarsi. Da un'inchiesta di 10 anni fa risultava che il 50% dei 1.404 musei italiani era privo di sistemi antincendio e l'80% di impianti antituffo. Non mi sembra che la situazione ora sia tanto diversa.

### Io, custode «disarmato» nelle sale Vaticane

«Come funziona il controllo all'interno dei Musei Vaticani? L'abbiamo chiesto a chi tale incarico l'ha effettivamente svolto in passato, un ex addetto alla sorveglianza che ha preferito restare nell'anonimato. Più o meno come in tutti i principali musei del mondo. Ogni reparto può contare su un certo numero di custodi, in proporzione alle dimensioni del reparto stesso. C'è un capo-reparto responsabile del suo gruppo ed i gruppi ruotano periodicamente, ogni mese, passando da un settore ad un altro».

L'organico che svolge tale funzione di controllo è, sembra, sufficiente, nel numero? «Esistono particolari sistemi d'allarme? Durante l'orario di visita sono attivati solo su particolari opere d'arte, come la Trasfigurazione di Raffaello o il gruppo scultoreo del Laocoonte ad esempio».

«Esistono particolari sistemi d'allarme? Durante l'orario di visita sono attivati solo su particolari opere d'arte, come la Trasfigurazione di Raffaello o il gruppo scultoreo del Laocoonte ad esempio».

«Esistono particolari sistemi d'allarme? Durante l'orario di visita sono attivati solo su particolari opere d'arte, come la Trasfigurazione di Raffaello o il gruppo scultoreo del Laocoonte ad esempio».

**Referendum per l'autonomia**  
 Fiumicino, Ostia e Cesano protestano alla Pisana dopo il «no» di Giubilo

I cittadini di Fiumicino, Ostia e di Cesano manifestano questa mattina davanti alla sede della Regione alla Pisana perché vogliono un referendum, quello che potrebbe permettere la costituzione di comuni autonomi. Vista la disastrosa politica di decentramento degli ultimi tre anni, visto lo stato di paralisi dell'amministrazione centrale, i cittadini hanno chiesto di potersi esprimere sul loro futuro. Ma la lunga mano di Giubilo è arrivata sino alla giunta regionale. Con un fonogramma urgente il sindaco ha chiesto alla Regione di non procedere nell'approvazione di una

legge che consentisse alla popolazione di esprimersi sulla costituzione dei nuovi enti locali. Sul perché di questa iniziativa, quanto meno singolare, il gruppo comunista del Comune ha presentato un'interrogazione al sindaco stesso nella quale si chiede come mai la richiesta di sospensione sia stata fatta senza informare il consiglio comunale, visto che le ragioni addotte per questa incredibile iniziativa sono prive di fondamento. Tra le modifiche al decentramento del Comune di Roma e la richiesta di referendum, infatti, non c'è nessun legame.

**E domani lasceranno sguarniti i varchi della fascia blu**  
**Vigili sul piede di guerra**  
**stamane strade senza sorveglianza**

«È urgente riorganizzare il servizio di polizia urbana per rispondere ai bisogni dei cittadini». I vigili urbani scendono in campo contro le insidie della giunta capitolina. Il programma di lotta delle organizzazioni sindacali prevede per stamattina un'assemblea di due ore, dalle 7 e mezzo alle 9 e mezzo, in tutti i luoghi di lavoro. E da domani i vigili svolgeranno il loro lavoro all'interno della zona vietata ma non impediranno il passaggio dei veicoli ai varchi. Nel mirino della protesta che prevede anche un presidio venerdì in Campidoglio, oltre naturalmente al sindaco, ci sono gli assessori al personale e alla polizia urbana, accusati di non aver rispettato gli accordi assunti da tempo con la categoria. «È indispensabile», sostengono i rappresentanti sindacali, «migliorare il rapporto fra il Comune e la magistratura per utilizzare il personale, in modo più consona, ai problemi della città: molti vigili, ad esempio, sono impegnati prevalentemente in attività di polizia giudiziaria; a tutto danno degli altri servizi».

La situazione, traffico, inquinato; ha avuto ieri la sua giornata nera sul fronte degli incidenti: i vigili urbani ne hanno registrati ben 79 nell'arco dell'intera giornata (33 fino a mezzogiorno), che hanno causato parecchi feriti ed un morto, un uomo investito verso le sette e mezzo sulla via del Mare, all'altezza dell'ippodromo di Tor di Valle. «Nel «bollettino di guerra» della giornata c'è anche il rovesciamento di una Cinquecento con due persone a bordo, provocato sul cavalcavia di via Clizia; nel quartiere Appio-Latino, da un'auto di grossa cilindrata, il cui conducente è fuggito. La situazione è divenuta più «tran-

quilla» nella tarda mattinata, ma il traffico è stato comunque appesantito dai molti semafori fuori uso e dai lavori stradali in corso in molte zone della città. È da registrare l'approvazione, da parte della commissione traffico della I Circoscrizione, di un progetto di riordino della viabilità nel V settore (che comprende la zona di piazza Navona e i rioni Ponte e Parione). Il piano ha lo scopo di sottrarre il settore al traffico durante il giorno (come richiesto inutilmente da anni). Si verrà approvato dal Consiglio circoscriziona-

le, al cui esame sarà sottoposto la settimana prossima, il progetto sarà immediatamente sottoposto all'ufficio tecnico, il cui responsabile ha già espresso parere favorevole. Sempre sul fronte traffico, infine, si segnala la presa di posizione delle Regioni, che hanno lanciato al termine di un incontro con deputati e senatori, l'allarme sul futuro delle linee urbane ed extraurbane minacciate dai tagli previsti dalla legge finanziaria: si rischia dover raddoppiare le tariffe e al tempo stesso di sopprimere molte linee.

Il consiglio regionale ha approvato una legge che prevede agevolazioni tariffarie a favore degli invalidi e dei titolari di pensione minima Inps. Lo ha annunciato con una circolare a tutti i sindaci dei comuni del Lazio l'assessore regionale ai trasporti Paolo Pulci. Fino all'entrata in vigore di questa nuova legge conservano efficacia i titoli gratuiti di viaggio rilasciati in base alle norme precedenti. L'assessore ha chiesto ad Acotral e all'Acil il ripristino immediato delle agevolazioni di viaggio assicurando la relativa copertura economica.

**In Campidoglio restauro di un fregio del 1569**

Per un quadro che va quasi in fiamme, un restauro si conclude. Si tratta del fregio e dell'affresco della «Sala del Trionfo» dell'appartamento del Conservatori in Campidoglio. I lavori di restauro, iniziati nel settembre dello scorso anno, hanno consolidato i distacchi di intonaco e rimosso gli strati di polvere che nascondevano le parti originali. Il fregio, eseguito nel 1569 da Michele Alberti e Jacopo Rocchetti, rappresenta la prima decorazione delle sale dell'appartamento dopo la trasformazione michelangiolesca del palazzo. Ora con il restauro sono facilmente riconoscibili gli interventi del 1939, degli anni Cinquanta e un rifacimento del 1669.

**In piazza per la legge sulla violenza sessuale**

La Federazione giovanile comunista italiana ha organizzato per questa mattina più di cento manifestazioni in tutta Italia. A Roma gli studenti delle scuole medie si riuniranno alle 9.30 in piazza del Pantheon. Di qui una «catena umana» raggiungerà piazza del Massimi, dove lo scorso anno fu violentata Maria Carla Cammarata. Alle 12 una delegazione di studentesse verrà ricevuta dal presidente della Camera, Nide Iotti, e saranno presentate firme e cartoline raccolte negli ultimi mesi in favore di una rapida approvazione della legge contro la violenza sessuale. «Non si può aspettare neanche un giorno di più» è lo slogan della Fgci.

**Durante una lite accoltella il padre**

Poteva essere una litigata tra padre e figlio come tante altre. Invece Antonio Tamburo, 29 anni, ieri sera intorno alle 23 ha perso la testa e afferrato un coltello da camicia lungo 30 centimetri, si è scagliato sul padre, Giuseppe Tamburo di 57 anni, ferendolo proprio sotto il cuore, all'emitorace sinistro. La scena si è svolta nell'appartamento della famiglia Tamburo, in via Roberto Malatesta 134, sotto gli occhi della madre, Lucia Verdecchio. L'uomo è stato ricoverato al San Giovanni con prognosi riservata. Il ragazzo è finito al commissariato di polizia.

**Il no della Cgil al progetto di assunzioni agli Aeroporti**

Marigla Mautucci e Silvio Messina, rappresentanti Cgil nella Commissione regionale per l'impiego del Lazio, hanno dichiarato il no dell'organizzazione sindacale al progetto di 450 assunzioni con contratti di formazione e lavoro agli Aeroporti di Roma. «La Cgil ha posto questioni fondamentali all'azienda - si legge in un comunicato stampa - Non è possibile pensare che, con una riforma del Contratto di formazione e lavoro ormai in dirittura d'arrivo alla Camera, si attivi ancora questo strumento per qualificare così basse (320 facchini)». La «formazione lavoro» può diventare un'arma a doppio taglio, per i lavoratori, se viene utilizzata male come ha fatto finora l'azienda. La Cgil, dunque, non si oppone alle assunzioni, ma si oppone al loro utilizzo distorto e a qualunque azienda rifiuti la contrattazione sulle modalità e gli strumenti di accesso al lavoro».

**Trasporti: agevolazioni per anziani e invalidi**

Il consiglio regionale ha approvato una legge che prevede agevolazioni tariffarie a favore degli invalidi e dei titolari di pensione minima Inps. Lo ha annunciato con una circolare a tutti i sindaci dei comuni del Lazio l'assessore regionale ai trasporti Paolo Pulci. Fino all'entrata in vigore di questa nuova legge conservano efficacia i titoli gratuiti di viaggio rilasciati in base alle norme precedenti. L'assessore ha chiesto ad Acotral e all'Acil il ripristino immediato delle agevolazioni di viaggio assicurando la relativa copertura economica.

**Per Dp il piano paesistico di Veio è speculazione**

Il consigliere regionale di Democrazia proletaria, Francesco Bottacchi ha definito l'approvazione da parte della giunta regionale del piano paesistico di Veio un vero e proprio regalo alla speculazione edilizia e all'estorsione del territorio. Secondo l'avvisore di Dp il piano prevede una valanga di cemento (due milioni di metri cubi) incompatibile con i vincoli archeologici e paesistici già operanti.

## Tor Vergata, ieri ha votato il 22%

Alta affluenza di studenti alle urne, ieri, a Tor Vergata nella prima delle due giornate di voto, per il rinnovo degli organi di rappresentanza universitari. Alle 17 avevano votato 1412 studenti su 6414, pari al 22%. Risponso fotocopia rispetto a quello degli anni passati, quando, in media, alla fine della seconda giornata, hanno sempre votato quasi il 45% degli aventi diritto. Nessuna delle liste che si sono presentate quest'anno azzarda valutazioni sul significato di questa affluenza anche se il test elettorale di Tor Vergata ha un'elevata valenza politica, così vicino a quello del 2 febbraio della prima università. In palio ci sono sei posti nel consiglio di amministrazione, sei all'istituto per il diritto allo studio, due al comitato per lo sport, 32 nei consigli di facoltà e 30 nei consigli di corso di laurea.



Operazione di voto a Tor Vergata

**Incontro alla «Sapienza»**  
 Università e impresa  
 Una collaborazione tra produzione e ricerca

Decline di miliardi di spese ogni anno per la ricerca, un patrimonio di conoscenze che si ammassa continuamente e che spesso rimane chiuso all'interno del mondo accademico. Perché non metterlo al servizio delle imprese? Il ragionamento non fa una piega. Il Cnr, consorzio di industrie per la ricerca e l'innovazione tecnologica, ha perciò deciso di aprirsi un varco nell'università per trovare un punto di contatto tra ricerca e produzione. Il risultato è una sorta di censimento delle ricerche svolte presso la facoltà di ingegneria della «Sapienza» tra l'85 e l'87. Un volume destinato alle imprese associate all'Unione industriale di Roma e provincia, articolato in 97 schede, che riassumono sinteticamente il tipo di ricerca svolta e i possibili campi di interesse, individuati attraverso parole chiave. I dipartimenti presi in esame sono quelli di elettronica e di informatica e comunicazioni e di informatica sistemistica. L'obiettivo degli industriali è quello di accedere alla ricerca universitaria per individuare possibili risvolti produttivi. La spesa 88 per la ricerca nell'Università «La Sapienza», infatti, è stata valutata intorno ai 100 miliardi, di cui 25 stanziati dalla Pubblica Istruzione, 8 dal Cnr, 8 dal ministero della Sanità e dei Beni culturali, 7 da enti pubblici e privati. Cifre comparabili all'investimento in ricerca delle industrie a più alto contenuto tecnologico, che si aggira intorno al 4% del fatturato.

**VENITE A CACCIA DI LIBRI «STRANI»**

Volete sapere tutto sulla magia e l'esoterismo? Siete un appassionato di «vol» e non sapete dove cercare una pubblicazione? Volete conoscere gli indirizzi delle librerie che vendono solo fantascienza e fumetti? Non vi perdetevi il numero di domani de «l'Unità»: vi sveliamo alcuni misteri.

**DOMANI SU L'UNITA'**